Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — **Roma — Giovedì 12 gennaio** — **Numero 9**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione	L. **32**;	L. **17**;	L. **9**
» a domicilio e nel Regno	» **36**;	» **19**;	» **10**
Per gli Stati dell'Unione postale:	» **80**;	» **41**;	» **22**

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il Numero **695** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue;

Art. 1.

Nella parte straordinaria del bilancio passivo del Ministero d'agricoltura, industria e commercio, sarà stanziato un fondo di mezzo milione di lire per concorso dello Stato nella spesa dell'Esposizione da tenersi in Milano per l'inaugurazione del traforo del Sempione.

Questa somma sarà distribuita in due rate eguali, ciascuna di L. 250,000, di cui la prima graverà sull'esercizio 1905-906 e la seconda su quello 1906-907.

Art. 2.

Il ministro delle finanze è autorizzato a concedere con esenzione di tasse una lotteria nazionale per somma non eccedente L. 3,000,000 a favore del Comitato esecutivo dell'Esposizione.

Il programma di esecuzione della lotteria, si approverà collo stesso decreto Reale che ne autorizza la concessione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 dicembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
RAVA.
L. LUZZATTI.
A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero **696** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È autorizzata nella parte straordinaria del bilancio del Ministero delle poste e dei telegrafi, per gli eser-

cizi 1904-905, 1905-906, la spesa di L. 1,250,000 per provvedere all'impianto di una comunicazione telefonica con filo di bronzo di mm. 5, fra Roma-Torino e Roma-Napoli, e per migliorare le comunicazioni esistenti fra Roma e il Cenisio e fra Roma e Bologna.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 dicembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.
L. LUZZATTI.

Visto, *Il guardasigilli*: RONCHETTI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. DXXVII (Dato a Roma, l'8 dicembre 1904), col quale i due Istituti « Monte delle Sorelle » e « Monte dei Morti », sono trasformati a favore del Ricovero di mendicità « Carmine Golia » di Scigliano.

N. DXXVIII (Dato a Roma, l'8 dicembre 1904, col quale il comune di Albareto è autorizzato a fissare la sede municipale nella frazione di Albareto.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza dell'8 dicembre 1904, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Caltrano (Vicenza).*

SIRE!

Un'inchiesta recentemente eseguita nell'Amministrazione comunale di Caltrano ha messo in luce gravi irregolarità, dovute specialmente all'azione punto corretta e spesso arbitraria del sindaco, il quale si avvale della carica per suo privato tornaconto.

Egli, proprietario di un negozio di pizzicheria, si fa portare in questo la corrispondenza ufficiale e gli incarti dei singoli uffici, e li tiene ivi giacenti per settimane, ponendo la segreteria del Comune nella impossibilità di adempiere con puntualità il suo ufficio.

Essendosi incendiata la sede del municipio, il sindaco, senza alcuna autorizzazione e senza l'intervento dell'esattore, incassò e tenne per parecchi giorni presso di sè le L. 4622 60, pagate al Comune dalla Società assicuratrice.

Dovendosi poscia procedere all'esecuzione delle occorrenti riparazioni, egli di sua autorità e senza aver fatto compilare un progetto o almeno una perizia, dispose che i lavori occorrenti fossero eseguiti in economia e li affidò a clienti del suo negozio. L'inchiesta ha accertato che i lavori furono eseguiti male, e la somma pagata dalla Società non sarà nemmeno sufficiente per compiere le opere necessarie per rimettere il fabbricato nel pristino stato; ha accertato pure che gli operai furono pagati direttamente dal sindaco e spesso non in danaro, ma con generi del suo negozio.

Si è accertato altresì che il sindaco aveva tenuto presso di sè per parecchi mesi la somma di L. 395, riscossa per pagamento di medicinali somministrati ai poveri, mediante un mandato fatto intestare al proprio nome invece che a quello del vero creditore.

Con questo sistema assolutamente personale di amministrazione la civica azienda non può procedere regolarmente. Si è infatti constatato che per le spese stanziate a calcolo, come pure per i prelevamenti dal fondo di riserva, non si prende alcuna deliberazione, e che coi mandati si eccedono gli stanziamenti del bilancio.

In segno di protesta contro siffatto procedere, sei consiglieri hanno rassegnato le dimissioni, ed un vivissimo malcontento si è venuto manifestando nella cittadinanza, per il modo col quale il sindaco esercita il suo ufficio.

In questo stato di cose, e poichè i mezzi ordinari non sarebbero sufficienti per condurre quella civica azienda ad un normale funzionamento, ritengo necessario sciogliere il Consiglio comunale di Caltrano, al che provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre alla firma Augusta di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell' interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Caltrano, in provincia di Vicenza, è sciolto.

Art. 2 (1).

Il signor dott. Uberto Barberi è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell' esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 8 dicembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

(1) Con R. decreto 18 dicembre 1904 è stato nominato R. commissario per il comune di Caltrano il sig. Giovanni De Paolis, in sostituzione del dott. Uberto Barberi, che per motivi di salute non ha accettato l'incarico.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 22 dicembre 1904, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Santo Stefano Quisquina (Girgenti).*

SIRE!

La rappresentanza comunale di Santo Stefano Quisquina è divisa in tre gruppi di forze quasi uguali ed in contrasto fra loro, dei quali nessuno è in grado di assumere da solo la direzione della cosa pubblica.

Per formare una maggioranza si è in questi ultimi tempi effettuata una coalizione fra quei gruppi, e questa ha portato alla

preponderanza ed invadenza dei più audaci, i quali spinti da finalità d'indole personale si valgono del potere per favorire i loro aderenti e perseguitare gli avversari.

Si è constatato che il servizio della pubblica illuminazione è tenuto in economia al solo scopo di giovare un assessore; che un altro assessore è interessato nel servizio d'esattoria; che per propiziarsi il capo d'un partito, il quale è anche maestro comunale, l'Amministrazione non si è peritata di sgombrare i locali delle scuole e di concederli in affitto a prezzo irrisorio ad un'associazione, di cui quegli è gran parte, non ostante i richiami delle autorità e le migliori offerte fatte da altri.

Mentre per le frequenti ed arbitrarie assenze, al detto maestro non si è mai fatto richiamo alcuno, è stato invece sospeso per giorni 10 dall'ufficio un ragioniere, che si era assentato per provata necessità e col permesso orale di un assessore; come pure, per vendetta, è stata licenziata, fuori termine, la levatrice condotta.

Intanto l'ufficio comunale è nel massimo disordine; i verbali delle adunanze consigliari che s'inviano alle autorità sono redatti in modo monco ed incompleto con arbitraria soppressione delle osservazioni fatte dagli oppositori; il servizio di tesoreria procede irregolarmente, le verifiche di cassa non si eseguono alle scadenze prescritte; gli insegnanti non osservano l'orario scolastico; e si rilasciano nulla osta per l'estero anche a persone a cui carico sono in corso dei procedimenti penali.

Data una situazione così deplorevole, poichè non vi è speranza che l'Amministrazione possa coi mezzi ordinari venir ricondotta a normale funzionamento, di fronte all'eccitazione che si è venuta manifestando nella popolazione, ritengo necessario, anche per ragioni d'ordine pubblico, sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Santo Stefano Quisquina.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Santo Stefano Quisquina, in provincia di Girgenti, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Michele Internicola è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Commissariato dell'emigrazione

Atti per lo svincolo della cauzione suppletiva prestata dal signor Ottavio Zino, vettore di emigranti, pel trasporto di emigranti, con viaggio gratuito, diretti al Brasile

1) *Istanza del vettore Zino.*

A norma dell'articolo 3 della licenza speciale per l'emigrazione gratuita, essendo ormai trascorsi i trenta mesi dal giorno in cui avvenne l'ultima partenza di emigranti gratuiti pel Brasile, effettuatasi il 5 marzo 1902 col vapore *Equità*, prego la S. V. di voler disporre che mi venga restituita la cauzione di Lit. 1000 di rendita italiana 5 0/0 depositata presso la Cassa depositi e prestiti come da polizza n. 5357 del 7 ottobre 1901.

Genova, 21 settembre 1904.

Firmato: *Ottavio Zino.*

2) *Ordinanza del Commissariato dell'emigrazione.*

Il Commissariato dell'emigrazione

Vista la domanda in data 21 settembre 1904 con cui il signor Ottavio Zino, vettore di emigranti, domiciliato in Genova, chiede la restituzione del deposito di lire ventimila di capitale nominale (L. 1000 di rendita italiana, consolidato 5 0/0) effettuato il 27 settembre 1901, presso la Cassa depositi e prestiti, giusta polizza portante il numero 5357, rilasciata dall'Intendenza di finanza di Genova, in dipendenza del decreto del Commissariato dell'emigrazione, n. 1507/21, del 22 settembre 1901. Tale deposito fu eseguito a titolo di cauzione in garanzia degli obblighi derivanti allo stesso Zino dalla licenza concessagli col detto decreto per il trasporto di emigranti, con viaggio gratuito, al Brasile;

Ritenuto che l'ultima partenza di emigranti dall'Italia, con viaggio gratuito, diretti al Brasile, con piroscafi del vettore Zino, avvenne il giorno 8 marzo, col piroscafo *Equità*;

Ritenuto che, per l'art. 3 del detto decreto del Commissariato, lo svincolo della cauzione prestata dal sig. Zino può essere promosso dopo compiuti i trenta mesi dal giorno dell'ultima partenza di emigranti con viaggio gratuito pel Brasile;

Visti gli articoli 13 della legge 31 gennaio 1901, n. 23, e 53, 54 e 86 del regolamento per l'esecuzione di detta legge approvato con R. decreto 10 luglio 1901, n. 375;

Ordina:

A dì 8 settembre 1904, si ritiene compiuto il termine di cui all'art. 3 del ricordato decreto del Commissariato dell'emigrazione.

Trascorsi sei mesi da tale data, e tre mesi dalla pubblicazione, sulla *Gazzetta ufficiale*, della presente ordinanza, si farà luogo - senza responsabilità del Ministero degli affari esteri o del Commissariato dell'emigrazione - alla restituzione della detta cauzione, eccettuato il caso di giudizi pendenti di cui sia già stato o venga dato in tempo avviso al detto Ministero o al Commissariato dell'emigrazione. L'avviso dovrà risultare da ricevuta rilasciata dal sottoscritto.

La presente ordinanza, insieme con l'istanza del sig. Zino Ottavio, sarà pubblicata sulla *Gazzetta ufficiale* del Regno e sul Bollettino dell'emigrazione, e sarà affissa nei locali delle Capitanerie di porto e degli Ispettorati dell'emigrazione di Genova, Napoli, Palermo e Messina.

Data a Roma, 11 gennaio 1905.

Il Commissario generale reggente
E. ROSSI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto dell'11 dicembre 1904:

Santoni cav. Rodolfo, maggiore in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, ammesso, a datare dal 20 novembre 1904, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Fusco Generoso, capitano in aspettativa, richiamato in servizio dall'11 dicembre 1904.

Con R. decreto del 18 dicembre 1904:

Lazari Pio, tenente legione Torino, rettificato il cognome come appresso: Lazari nobile Pio.

Zocchi Adalberto, id. 68 fanteria, trasferito nell'arma dei carabinieri Reali,

Tango Felice, id. 44 id., id. id.

Rabboni Paolo, sottotenente legione Bari, promosso tenente.

De Dominicis Alfonso, id. id. allievi, id. id.

Conti Egidio, maresciallo d'alloggio — Ribet Pietro, id. — Piras Giovanni, id., nominati sottotenenti.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 20 novembre 1904:

Cacace Arturo, tenente 87 fanteria, cessa dal servizio ed è cancellato dai ruoli del R. esercito con effetto dal 23 luglio 1904, in seguito a sentenza del tribunale militare territoriale di Bari, in data 22 luglio stesso anno.

Federman Simone, sottotenente 69 id., id. id. id. id. con effetto dal 23 giugno 1904, in seguito a sentenza del tribunale speciale di Bologna, in data 21 giugno stesso anno.

Con R. decreto del 15 dicembre 1904:

Mammucari Stanislao, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 13 dicembre 1904.

Bacci Baccio, id. id. id.. id. id. dal 13 id.

Starace Francesco, id. 91 fanteria, collocato in aspettativa speciale.

Giambarba Guglielmo, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 10 dicembre 1904.

Barberis Romano, id. in aspettativa, richiamato in servizio dall'11 dicembre 1904.

Schepis Antonino, id. id. per motivi di famiglia — Leonelli Roberto, id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata per un periodo di un altro anno.

Armani Evaristo, id. id. per motivi di famiglia — Voli Vincenzo id. id., id. id. id. per un periodo di altri sei mesi.

Cuccaro Virgilio, capo musica in aspettativa, richiamato in servizio dal 4 dicembre 1904.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 20 novembre 1904:

Innocenti Alberto, sottotenente reggimento cavalleggeri di Lucca, licenziato dal servizio, con perdita del grado, dal 29 giugno 1904 in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Firenze in data 28 giugno stesso anno.

Con R. decreto del 18 dicembre 1904:

Bosatta Alfredo, tenente reggimento Piemonte Reale cavalleria, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente, ed inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma cavalleria.

Con R. decreto del 22 dicembre 1904:

Roncati Giacomo, capitano reggimento cavalleggeri Umberto I, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Corti Gian Giacomo, id. in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 7 dicembre 1904:

Gli ufficiali inferiori dell'arma d'artiglieria in servizio attivo permanente, inscritti nell'*Annuario militare* con anzianità del dicembre 1899 e del dicembre 1894, sono rispettivamente ammessi al 1° e al 2° aumento quinquennale di stipendio, dal 1° gennaio 1905.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 17 novembre 1904:

Canalini Giuseppe, tenente medico in aspettativa, richiamato in servizio,

Con R. decreto del 18 dicembre 1904:

Andreini Alfredo, tenente medico in aspettativa, richiamato in servizio.

Canalini Giuseppe, id. ospedale militare Ancona, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente, ed inscritto col suo grado e con anzianità 16 luglio 1902 nel ruolo degli ufficiali medici di complemento.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 22 dicembre 1904:

Delfino Felice, tenente contabile 16 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della Guerra.

Con R. decreto dell'8 dicembre 1904:

Di Felice cav. Raffaele, ufficiale d'ordine di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° gennaio 1905.

Con R. decreto dell'11 dicembre 1904:

Loi Luigi, ufficiale d'ordine di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° gennaio 1905.

Ragionieri di artiglieria.

Con R. decreto dell'11 dicembre 1904:

Ballatore Giovanni, ragioniere principale di 3ª classe, officina costruzione artiglieria Torino, collocato in aspettativa per infermità comprovata, coll'annuo assegnamento di L. 1500, dal 16 dicembre 1904.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 15 dicembre 1904:

Terenzio Emilio, aiutante ragioniere geometra direzione Genio Genova, accettata la dimissione dall'impiego, dal 1° dicembre 1904.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 18 dicembre 1904:

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottenenti di complemento di fanteria, con riserva di anzianità:

Giove Bartolomeo — Conti Gino — Castelli Mario — Torromino Luigi — Ronchetti Gaetano — Frasson Angelo — Santoro Carmelo — Patanè Francesco — Marangio Tommaso — Martelli Carlo — Ferretti Pietro — Distefano Giuseppe.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 15 dicembre 1904:

Veneziano-Santonio Nicola, tenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Macioce Emilio, id. contabile, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione d'età, ed è inscritto collo stesso grado, a sua domanda, nella riserva.

Con R. decreto del 18 dicembre 1904:

Guidi Antonio, sottotenente contabile, accettata la dimissione dal grado.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 15 dicembre 1904:

Lasagni Nazzareno, tenente fanteria, tolto dal ruolo degli ufficiali

di riserva, in applicazione dell'art. 2 del R. decreto 12 luglio 1888.

Spiotto cav. Carmine, tenente colonnello contabile — Rossi cav. Ernesto, id. — Vassallo cav. Gio. Battista, maggiore contabile — Cardellino Giacinto, tenente contabile, cessano di appartenere alla riserva per ragione d'età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 22 dicembre 1904:

Bagnoli cav. Giovanni, maggiore fanteria, promosso tenente colonnello con anzianità 22 maggio 1904. Seguirà nel ruolo dell'arma il tenente colonnello Tedaldi cav. Francesco.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Biblioteche.

Con R. decreto del 22 agosto 1904:

Agnoletti Bice, sottobibliotecaria di 4ª classe, cessa dall'ufficio per sua domanda.

Costa Paolo, sottobibliotecario di 4ª classe, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia, in seguito a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 26 novembre 1904:

Pinori Silvestro è nominato apprendista distributore a decorrere dal 1° dicembre 1904.

Con decreto Ministeriale del 1° dicembre 1904:

Costa Paolo, predetto, è richiamato in servizio, col grado e stipendio di cui è provveduto.

Università.

Nell'Università di Genova.

Con decreto Ministeriale del 1° novembre 1904:

Sono confermati, per l'anno scolastico 1904-905, con la retribuzione di L. 1250, dal 1° novembre 1904, i seguenti professori incaricati:

Bigliati Paolo, per la storia dei trattati e diplomazia — Drago Raffaele, per la contabilità di Stato — Cogliolo Pietro, per la esegesi sulle fonti del diritto — Manara Ulisse, per la legislazione comparata.

Nell'Università di Messina.

Con decreto Ministeriale del 1° novembre 1904:

Fiorentini dott. Pietro è confermato assistente nella clinica medica, con lo stipendio di L. 600, dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905.

Con decreto Ministeriale del 16 novembre 1904:

Mancini prof. Augusto è confermato, per l'anno scolastico 1904-905, nell'incarico dell'insegnamento della letteratura latina, con la retribuzione di L. 1250, dal 1° novembre 1904.

Con decreto Ministeriale del 28 novembre 1904:

Montecorboli dott. Arturo, è nominato assistente nella clinica ostetrico-ginecologica, con lo stipendio di L. 1000, dal 1° dicembre 1904 al 31 ottobre 1905.

Nell' Università di Modena.

Con decreto Ministeriale del 1° novembre 1904:

Ulivieri dott. Mario è nominato assistente nella scuola veterinaria, con lo stipendio di L. 900, dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905.

Nell'Università di Napoli.

Con decreto Ministeriale del 1° novembre 1904:

Sono confermati, per l'anno scolastico 1904-905, con la retribuzione di L. 1250, dal 1° novembre 1904, i seguenti professori incaricati:

Fadda Carlo, per l'esegesi sulle fonti del diritto romano — Arcoleo Giorgio, per il diritto pubblico, comparato — Graziani Augusto, per l'economia commerciale e storia del commercio — Semmola Giuseppe, per la legislazione penale comparata, con la retribuzione di L. 3500 — Petrone dott. Giorgio è nominato preparatore nella clinica psichiatrica e neuropatologica, con lo stipendio di L. 1200, dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905.

Sono confermati coadiutori nel gabinetto di fisiologia, dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905, i dottori:

Montuori Adolfo, con lo stipendio di L. 1134, oltre a L. 133.40 per aumento sessennale — Iappelli Gaetano, con lo stipendio di L. 1334 — D'Errico dott. Gennaro è nominato assistente nel gabinetto anzidetto, con lo stipendio di L. 900, dalla stessa data.

Nell'Università di Parma.

Con decreto Ministeriale del 1° novembre 1904:

Novellini Cinzia è nominata levatrice assistente nell'Istituto ostetrico-ginecologico, con lo stipendio annuo di L. 200, dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1906.

Nell'Università di Pavia.

Con decreto Ministeriale del 1° novembre 1904:

Pasetti Adriana è confermata levatrice maestra nella clinica ostetrica, con lo stipendio di L. 1100, dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905.

Pasetti Maria è confermata levatrice assistente nella clinica anzidetta, con lo stipendio di L. 600, per la stessa durata.

Nell'Università di Pisa.

Con decreto Ministeriale del 1° novembre 1904:

Buonamici prof. Francesco è confermato, per l'anno scolastico 1904-905, nell'incarico dell'insegnamento dell'esegesi del diritto romano, con la retribuzione di L. 1250, dal 1° novembre 1904.

Nell'Università di Sassari.

Con decreto Ministeriale del 1° novembre 1904:

Soro Delitala prof. Carmine è confermato, per l'anno scolastico 1904-905, nell'incarico dell'insegnamento della contabilità di Stato, con la retribuzione di L. 1250, dal 1° novembre 1904.

Manca dott. Pietro è nominato assistente nel gabinetto di medicina legale, con lo stipendio di L. 1000, dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905.

Pietri dott. Giovanni Andrea è nominato aiuto presso la clinica chirurgica, con lo stipendio di L. 1000, dalla stessa data.

Dettori dott. Mario Vincenzo è nominato assistente nella clinica anzidetta, con lo stipendio di L. 900, dalla stessa data.

Roth prof. Angelo è incaricato, per l'anno scolastico 1904-905 dell'insegnamento della medicina operatoria, con la retribuzione di L. 1250, dal 1° novembre 1904.

Nell'Università di Torino.

Con decreto Ministeriale del 1° novembre 1904:

Sono confermati, per l'anno scolastico 1904-905, con la retribuzione di L. 1250, dal 1° novembre 1904, i seguenti professori incaricati:

Brusa Emilio, per la legislazione comparata — Garelli Alessandro, per la contabilità di Stato — Amar Moisè, pel diritto industriale — Bertolini Cesare è nominato incaricato, per il detto anno scolastico, dell'insegnamento dell'esegesi sulle fonti del diritto romano, con la stessa retribuzione, dalla data suddetta.

Nell'Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze.

Con decreto Ministeriale del 10 novembre 1904:

Livini dott. Ferdinando è confermato primo aiuto nel gabinetto di anatomia umana normale, con lo stipendio di L. 1500, dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905.

Nell'Istituto tecnico superiore di Milano.

Con decreto Ministeriale del 1° novembre 1904:

Revere ing. Giulio e Brusconi arch. Augusto, assistenti incaricati, sono nominati assistenti effettivi, con lo stipendio di L. 1200, dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905.

Sono nominati assistenti incaricati dalla stessa data:

Malerba dott. Giovanni, con la retribuzione di L. 900 — Forni dott. Giovanni, con la retribuzione di L. 500 — Miazza ing. Abele, con la retribuzione di L. 500 — Cocco ing. Vittorio, con la retribuzione di L. 500.

Nella Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Roma.

Con decreto Ministeriale del 16 ottobre 1904:

Sonzogno ing. Isaia, segretario, è incaricato del servizio di economato e di cassa, con l'annua retribuzione di L. 500 pagabile a semestri posticipati, dal 16 ottobre 1904.

Con decreto Ministeriale del 20 novembre 1904:

Sono confermati, per l'anno scolastico 1904-905, con la retribuzione di L. 1250, dal 16 ottobre 1904, i seguenti professori incaricati:

Marro Marco, per l'economia agraria ed estimo — Nazzani Ildebrando, per le costruzioni marittime — Ruggeri Domenico per le costruzioni stradali — Crismayer Egisto, per le strade ferrate.

Sono confermati, per il detto anno scolastico, con la retribuzione di L. 2000, dalla stessa data, i professori incaricati:

Coradini Cesare, per le teorie dei ponti — Bodio Luigi, per le materie giuridiche e nozioni di statistica.

ISTRUZIONE SECONDARIA CLASSICA

—

Ginnasi.

Con R. decreto del 28 luglio 1904:

I sottonotati professori titolari di 3ª classe nel corso superiore dei ginnasi, con lo stipendio di L. 2200, sono promossi alla 2ª classe dei titolari del corso predetto, con lo stipendio di L. 2500, dal 1° agosto 1904, a condizione che cessi il loro aumento sessennale di L. 220, già conseguito:

Antonini Valentino — Pierotti Ettore — Aldini Alberto — Filippini Ernesto — Abati Giuseppe.

I sottonotati professori titolari di 4ª classe nel corso inferiore dei ginnasi, con lo stipendio di L. 2000 sono promossi alla 3ª classe dei titolari del corso predetto, con lo stipendio di L. 2200, dal 1° agosto 1904:

Scarpini Pietro — De Paola Gennaro — De Simone Francesco — Cerpi Riccardo — Caprari Giovanni — Marchi Camillo — Navanteri Giuseppe — Storino Giuseppe — Zanchi Angelo — Positano Francesco — Corvino Federico — Pebroni Giuseppe — Calabrese Salvo Filippo.

I sottonotati professori, reggenti di classi superiori nei ginnasi, con lo stipendio di L. 2000 sono promossi titolari di 3ª classe nel corso superiore dei ginnasi, con lo stipendio di L. 2200 dal 1° agosto 1904:

Tria Giovanni — Turitto Raffaele — Galletti Alfredo — Nitti Francesco — Bonollo Luigi — Alessandrini Serafino — Trillini Settimio — Calabrò Gioacchino — Guglielmino Francesco.

I sottonotati reggenti di classi inferiori nei ginnasi, con lo stipendio di L. 1800, sono promossi titolari di 4ª classe nel corso inferiore dei ginnasi, con lo stipendio di L. 2000 dal 1° agosto 1904:

Moranto-Giardina Rosario — Cardona-Frangipane Edoardo — Multineddu Salvatore — De Trovato Pietro — Stanglini Carlo — Peyronel Bartolomeo — Murino Luigi — Spinelli Tito — Azzolini Ernesto — Marioni Silvio — Aicoli Francesco — Colella Giovanni — Prever Giuseppe — Saletti Achille — Aggio Aurelio — Bartolo Antonio — Bianchi Nerino — Busolli Giuseppe — Del Piero Antonio — Eandi Enrico, titolare di matematica di quarta classe, con lo stipendio di L. 2000 è promosso dal 1° agosto 1904 titolare di terza classe, con lo stipendio di L. 2200 — Sangiorgi Clemente, reggente di lingua francese, con lo stipendio di L. 1800, è promosso dal 1° agosto 1904 al grado di titolare di seconda classe, con lo stipendio di L. 2000 — Guazzoni Ercole, reggente di matematica, con lo stipendio di L. 1800, è promosso dal 1° agosto 1904 al grado di titolare di quarta classe, con lo stipendio di L. 2000.

I sottonotati professori titolari di 3ª classe nel corso inferiore dei ginnasi con lo stipendio di L. 2000 sono promossi alla 2ª classe dei titolari del corso inferiore con lo stipendio di L. 2400, dal 1° agosto 1904:

Ferrero Costante, conservando L. 20 residuo di aumento sessennale già conseguito — Lobetti-Bodoni Mario, a condizione che gli cessi l'aumento sessennale già conseguito — Rabbia Giov. Angelo, id. id. — Largaiolli Filippo, id. id. — Vaccaro Nicolò, id. id. — Manzo Antonio, id. id.

I sottonotati professori titolari di 2ª classe nel corso inferiore dei ginnasi con lo stipendio di L. 2400 sono promossi alla 1ª classe dei titolari del corso inferiore con lo stipendio di L. 2700, dal 1° agosto 1904:

Stobbia Giov. Battista, conservando L. 352, residuo di aumenti sessennali già conseguiti — Giovine Pietro, L. 352, id. — Ansalone Bernardo, L. 140, id. — Alessio Felice, id. — Mastella Desiderio, id. — Aimonetti Giov. Battista, id. — Sandro Marcello, id.

I sottonotati professori titolari di 2ª classe nel corso superiore dei ginnasi con lo stipendio di L. 2500 sono promossi alla 1ª classe del corso superiore con lo stipendio di L. 2800, dal 1° agosto 1904:

Bicocco Ernesto, conservando L. 190, residuo di aumenti sessennali già conseguiti — Parisi Giuseppe, id.

Con decreto Ministeriale del 31 luglio 1904:

I sottonotati professori incaricati per la lingua francese nei ginnasi, con lo stipendio di L. 1500, sono nominati reggenti della stessa materia, con lo stipendio di L. 1800 dal 1° luglio 1903 e s'intendono confermati di anno in anno in detto grado e stipendio, dal 1° ottobre successivo fino a contraria disposizione:

Ovio Antonio — Bosdari Lodovico — Quaranta Vincenzo — Tolomeo Pasquale.

Doswala Carlo, incaricato per la lingua francese, con lo stipendio di L. 1500, è nominato reggente della stessa materia con lo stipendio di L. 1800 dal 1° agosto 1904, e s'intenderà confermato di anno in anno in detto grado e stipendio dal 1° ottobre successivo fino a contraria disposizione.

I sottonotati professori incaricati per la matematica con lo stipendio di L. 1500 sono nominati reggenti della stessa materia con lo stipendio di L. 1800, dal 1° agosto 1904 e s'intendono confermati di anno in anno, in detto grado e stipendio dal 1° ottobre successivo fino a contraria disposizione:

Lo Monaco-Aprile Luigi — Repetto Giuseppe.

I sottonotati professori titolari di 3ª classe nel corso inferiore dei ginnasi con lo stipendio di L. 2200 e L. 200 di maggiore assegno, oltre L. 220 di aumento sessennale, sono reintegrati dal 1° agosto 1904 nel grado di titolare di 2ª classe con lo stipendio di L. 2400, cessando loro il maggiore assegno di L. 200, e conservando l'aumento sessennale di L. 220 già conseguito:

Gualtieri Gaetano — Rambaldi Luigi.

Con decreto Ministeriale del 30 settembre 1904:

Mazzone Rocco, reggente di classi inferiori nei ginnasi, è per sua domanda collocato in aspettativa per motivi di salute dal 1° ottobre 1904 al 30 settembre 1905, con l'assegno di L. 900 pari alla metà del suo stipendio.

Con decreto Ministeriale del 1° ottobre 1904:

Levi Di Leon Eugenio, reggente di classi inferiori nel ginnasio di Cividale, è a sua domanda collocato in aspettativa per motivi di salute, dal 1° ottobre 1904 al 30 settembre 1905, con l'assegno annuo di L. 600 pari al terzo del suo stipendio.

Con decreto Ministeriale del 30 ottobre 1904:

È accettata la rinuncia di Zamboni Virginio dal grado di reggente nelle classi inferiori dei ginnasi, a decorrere dal 1° ottobre 1904.

Con decreto Ministeriale del 31 ottobre 1904:

Falorni Vittorio, insegnante di lingua francese nella scuola tecnica di Massa, è incaricato dell'insegnamento della stessa materia nel ginnasio di detta città con la rimunerazione di lire 700 annue, dal 1° novembre 1904 al 30 settebre 1905.

D'Onufrio Felice, incaricato di materie letterarie nelle sezioni aggiunte al ginnasio « Umberto I » di Palermo, è per concorso nominato reggente di classi superiori nel ginnasio di Città di Castello, con lo stipendio di L. 2000, dal 1° novembre 1904 al 30 settembre 1905.

Castelli Raffaele, titolare di classi inferiori nel ginnasio di Castellammare del Golfo, con lo stipendio di L. 2000, comandato alle classi superiori di Fano, è per concorso nominato reggente di classi superiori del ginnasio di Fano, conservando lo stipendio di cui è provveduto, dal 1° novembre 1904 al 30 settembre 1905; conserverà pure il grado di titolare *ad personam*.

Pellizzaro Gio. Battista, reggente di classi inferiori nel ginnasio di Comiso, con lo stipendio di L. 1800, presentemente addetto alle classi aggiunte del ginnasio « Spedalieri » di Catania, è per concorso nominato reggente di classi inferiori del ginnasio di Adernò, con lo stipendio di L. 2000, dal 1° novembre 1904 al 30 settembre 1905.

Sandrone Francesco, titolare di classi inferiori nel ginnasio di Giarre, con lo stipendio di L. 2000, presentemente addetto al ginnasio « Vittorio Emanuele » di Napoli, è per concorso nominato reggente di classi superiori nel ginnasio di Patti, conservando lo stipendio di cui è provveduto, dal 1° novembre 1904 al 30 settembre 1905; conserverà il grado di titolare *ad personam*.

Mariani Silvio, titolare di classi inferiori nel ginnasio di Grosseto, con lo stipendio di L. 2000, comandato alle classi superiori del ginnasio di Pontedera, è per concorso nominato reggente di classi superiori nel ginnasio stesso, conservando lo stipendio di cui è provveduto, dal 1° novembre 1904 al 30 settembre 1905; conserverà anche il grado di titolare *ad personam*.

Romano Michele, reggente di classi inferiori nel ginnasio di Leonforte con lo stipendio di L. 1800, comandato alle classi superiori del ginnasio d'Isernia, è per concorso nominato reggente di classi superiori nel ginnasio stesso con lo stipendio di L. 2000, dal 1° novembre 1904 al 30 settembre 1905.

Cannaviello Vincenzo, titolare di classi inferiori nel ginnasio di Licata con lo stipendio di L. 2000, è per concorso nominato reggente di classi superiori in detto ginnasio, conservando lo stipendio di cui è provveduto dal 1° novembre 1904 al 30 settembre 1905, conservando anche il grado di titolare *ad personam*.

Levi Rivalta Ercole, reggente di classi inferiori nel ginnasio di Acqui, con lo stipendio di L. 1800, è per concorso nominato reggente di classi superiori nel ginnasio di Mistretta con lo stipendio di L. 2000, dal 1° novembre 1904 al 30 settembre 1905.

Aiello Agatino, titolare di classi inferiori nel ginnasio « Cutelli » di Catania con lo stipendio di L. 2000, è per concorso nominato reggente di classe superiori nel predetto ginnasio, conservando lo stipendio di cui è provveduto, dal 1° novembre 1904 al 30 settembre 1905, conservando il grado di titolare *ad personam*.

Piacenza Mario e Magliari Giuseppe, reggenti di classi superiori rispettivamente nei ginnasi di Albenga ed Arpino con lo stipendio di L. 1800, sono per concorso nominati reggenti di classi superiori, con lo stipendio di L. 2000 rispettivamente nei ginnasi di Leonforte e di Arpino, dal 1° novembre 1904 al 30 settembre 1905.

Porini Nicolò, titolare di classi inferiori nel ginnasio di Fabriano, comandato alle classi superiori del ginnasio stesso, è per concorso, nominato reggente di classi superiori ivi, conservando lo stipendio di cui è provveduto, dal 1° novembre 1904 al 30 settembre 1905; conserverà anche il grado di titolare *ad personam*.

Con decreto Ministeriale, avente effetto dal 1° novembre 1904:

I sottonotati professori, in seguito a concorso, sono nominati reggenti di materie letterarie nelle classi inferiori dei ginnasi, con lo stipendio annuo in ragione di L. 1800:

Puglisi Marino Salvatore — Cuccurullo Luigi — Vismara Felice — Parmeggiani Luigi — Enia Matteo — Olivieri Dante — Pirazzoli Valentino — Simonetti Adolfo — De-Martino Eugenio — Forgina Giovanni — Brunetti Menotti

Tanfani Livio — Bassi Adolfo — Moro Giovanni — Bollino Arcangelo — Masoero Giov. Battista — Nediani Paolo — Parducci Pietro — Petrile Cristiano — Sammarco Raffaele — Castellano Carlo — Caponi Gustavo — Colamarino Tito — Giommi Lionello — Sfregola Salvatore — Meregazzi Giulio — Scoccianti Giovanni — Zanon Giovanni Attilio — Begani Orsini — Castellini Nereo.

Del-Pane Francesco — Marra Giuseppe — Marcucci Roberto — Verrua Pietro — Buccheri Concetto — Ferrari Aurelio — Pirrone Nicola — Ghetti Cesare — Pasqualis Domenico.

Con decreto Ministeriale del 15 novembre 1904:

Santi Dirce è in seguito a concorso incaricata dell'insegnamento delle materie letterarie nella sezione aggiunta al ginnasio « Beccaria » di Milano, con la rimunerazione annua di lire 1500 fino al 30 settembre 1905.

Con decreto Ministeriale del 29 novembre 1904:

I sottonotati professori sono confermati nell'incarico provvisorio dell'insegnamento delle materie letterarie in una delle classi superiori dei ginnasi con la rimunerazione in ragione di L. 1650 annue, dal 1° ottobre 1904 al 30 settembre 1905:

Panizza Camillo — Giuliano Luigi — Negrisoli Ippolito — Primiani Luigi — Vismara Felice — Previtera Leonardo — Puglisi-Marino Salvatore — Zito Giuseppe — Verrua Pietro — Borrello Luigi — Bianco Giuseppe — Pontini Bartolomeo — Pirrone Nicolò — Sesta Roberto — Martino Antonio — Oddo Antonino — Viola Alberto — Campus Giovanni — Marra Giuseppe — Barbon Luigi — Cepri Marcello.

Camozzi Guido — Olivieri Dante — Ghetti Cesare — Lora Michelangelo — Riccardi Giuseppe — Fossati Felice — Berardi Cirillo — Caponi Gustavo — Sirletti Luigi — Desideri Mariano — Bergami Orsini — Enia Matteo — Grasso Michele.

Ansalone Luigi è confermato temporaneamente nell'incarico delle materie letterarie in una delle classi superiori del ginnasio di Mistretta, con la rimunerazione in ragione di L. 1000 annue, dal 1° ottobre 1904 al 30 settembre 1905.

I sottonotati professori sono confermati nell'incarico provvisorio dell'insegnamento delle materie letterarie in una delle classi inferiori dei ginnasi con la rimunerazione in ragione di L. 1000 annue, dal 1° ottobre 1904 al 30 settembre 1905:

Salsotto Carlo — Masoero Giov. Battista — Colamarino Tito — Giri Ugo — Travaglini Vincenzo — Giurdanella Giuseppe — Tinò Angelo — Rocchi Francesco — Biagi Vincenzo — Ceccon Antonio — Fraschetti Attilio — Salvagni Alberto — Nacinovich Mario — Fattorini Ciro — Cammarata Giuseppe — Biddau-Marras Giuseppe — Sechi Giov. Battista — Gentilini Virgilio — Tomei Pericle — Abbruzzese Antonio — Lanzoni Guido — Ghetti Bernardino — Bontempelli Massimo.

D'Alfonso Roberto — Carcereri Luigi — Mastroiacovo Camillo — Chiattone Domenico — Brocchetti Giovanni — Augugliaro Bartolomeo — Grasso Salvatore — Romano Antonino — Velletri Temistocle — Diena Edoardo — Simonetti Adolfo — Elisei Raffaele — Casiello Luigi — De Marchi Ettore — Micheletti Roberto — Castellano Carlo — Marini Riccardo — Coci Carlo — Galante Luigi — Amedeo Domenico — Arnì Filippo — Boetti Vittorio — Levi Mario.

Squinobal Ernesto — Taberini Luigi — Gallo Pietro — D'Amico Ernesto — Lazzerini Ettore — Colombo Cristofaro — Boscainò Francesco — Palazzani Saverio — Russo Rosario — Torresini Aldo — Graziani Giuseppe — Casini Ettore — Parducci Pietro —Chiaffrino Carlo — Picicco Giuseppe — Morsellino Francesco — Lampasona Giuseppe — Billosi Attilio — Capra Gioacchino.

Pompeati Pompeo — Naso Giacomo — Valla Domenico — Crocco Paterna Onofrio — Gennarelli Platone — Silvani Agostino — Marenghillo Giulio — Musumeci Francesco — Fontana Pietro — Natoli Antonio — Gini Salvatore — Prunas Paolo — Caprin Giulio — Capodaglio Celeste — Ghirotti Luigi — Cocola Antonino — Colombo Adolfo — Viretti Giuseppe — Muoni Guido — Cavallo Eugenio — Pezzin Francesco — Valerio Raffaele — Anfossi Paolo Candido.

Romano Benedetto — Meloni Giuseppe — Gadaleta Antonio — Bandini Gino — Dal Secco Agostino — Ferraris Augusto — Vitucci Paolo — Costa Mariano — Busetto Natale — Rubrichi Riccardo — Scoccianti Giovanni — Lagomaggiore Carlo — Aragazzini Gaspare — Marcucci Roberto — Zanon Giovanni Attilio — Bernini Ferruccio — Mandò Ferruccio — Arina Pasquale — Massara Antonio.

Frazzetta Filippo — Frittelli Ugo — Manicardi Luigi — Garavani Giulio — Carpino Vincenzo — Froga Vincenzo — Nerone Orazio — De Luga Luigi — Bollea Luigi — Pasqualis Domenico — Leonetti Pasquale — Mondolfi Uberto — La Venuta Pietro — Barsano Cesare — Pariset Camillo — Bucciotti Emilio — Pirazzoli Valentino — Marchiello Nicola — Colombo Alessandro — Cappelli Antonio — Miceli Domenico.

Lugetti Enrico — Avoledo Andrea — Rivoiro Amerigo — Natoli Adolfo — Sardo Francesco — Rossi Luigi — Grasso Diodoro — Craxi Benedetto — Abbadessa Giuseppe — Ventro Filippo — Torchia Antonio — Grasso Carlo — Bersano Virginio — Curi Antonio — Lo Campo Giuseppe — Fabris Giovanni — Pedrotti Giorgio — Polizzi Salvatore — Dominici Giacomo — Riccardi Riccardo — Grimaldi Ettore.

Calì Giuseppe — Bessone Roberto — Renda Vincenzo — Di Giovanni Salvatore — Ravello Federico — Gagna Pietro — Sterzi Domenico Mario — Furlan Domenico — Bando Emilio — Lutzu Elia — Menghi Luigi — Lentini Giovanni — Liguori Emilio — Sammarco Francesco — Rossi Stefano — Meregazzi Giulio — Orlando F. Paolo — Guerrieri Salvatore — Rosia Sebastiano — Egidi Francesco — Petrile Cristiano — Girone Michele.

I sottonotati professori sono confermati temporaneamente nell'incarico dell'insegnamento della lingua francese nei seguenti ginnasi, con la rimunerazione annua per ciascuno di essi indicata, dal 1° ottobre 1904 al 30 settembre 1905:

Parlato Mariano, L. 800 — Dupaquier Ettore, L. 1200 — Clemente Filippo, L. 700 — Fumasoni Giuseppe, L. 900 — Rinaldi Rinaldo, L. 1200 — Margueritaz Vittorio, L. 700 — Giancola Francesco, L. 800 — Rinaldi Luigi, L. 700 — Sabbatini Luigi, L. 800 — Siniscalchi Antonio, L. 800 — Cassano Francesco, L. 1200 — Poisetti Giuseppe, L. 700 — Menin Angelo, L. 800 — De Rubertis Pasquale, L. 800 — Bonfiglio Giovanni, L. 800 — Biondi Emilio, L. 1200 — Frau Giovanni, L. 1200.

Zaccagnini Luigi, L. 1200 — Scavo Girolamo, L. 700 — Sibilia Alfredo, L. 1200 — Chargè Stanislao, L. 1200 — Torchia Augusto, L. 700 — Serra-Pontis Antonio, L. 700 — Vinçon Emilio, L. 700 — Dompè Carlo, L. 700 — Masella Silla Giuseppe, L. 1200 — Bobbiano Silvestro, L. 1200 — Bencivenni Filippo, L. 900 — Fresia Carlo, L. 800 — Crema Giovanni, L. 800 — De Giovannis Angelo, L. 900 — Zagara Onofrio, L. 1200 — Amatori Salvatore, L. 1200 — Ronzani Flavio, L. 700 — Cordelli Enricò, L. 700 — Ventura Federico, L. 1200 — Prusso Roberto, L. 700 — Tuccillo Alberico, L. 900 — Stegher Vittorio, L. 800.

Padula Filippo, L. 1200 — Cappai Girolamo. L. 700 — Riccio Tommaso, L. 700 — Novello Claudio, L. 900 — Deodato Giovanni, L. 700 — Melidoni Giuseppe, L. 1200 — Lorenzoni Vincenzo, L. 900 — Tantaro Gaspare, L. 1200 — Mormina Luigi, L. 700 — Legnazzi Alessandro, L. 800 — Bini Ettore, L. 1200 — Verruda Amelio, L. 1200 — Doswald Carlo, L. 900 — Rostàing Alessandro, L. 700 — Bordoni Pilade, L. 800 — Ortensi Mario, L. 1200 — Nibbi Mario, L. 900 — Nicastro Filippo, L. 1200 — Saracini Pasquale, L. 1200 — Vincent Carlo, L. 800.

Darchini Gaetano, L. 900 — D'Elia Raffaele, L. 1200 — Antonioli Agostino, L. 800 — De Benedetti Teodoro, L. 700 — De Montis Gaetano, L. 1200 — Marcarino Luigi, L. 700 — Bentivegna Saverio, L. 700 — Montesi Cesare, L. 700 — De Coularè Camillo, L. 700 — Iannuccelli Pietro, L. 1200 — Sansò Pasquale, L. 700 — Galletti Giovanni, L. 700 — Cappellano Fortunato, L. 700 — Bessone Luigi, L. 900 — Romand Alfonso, L. 900 — Ghibaudi Luigi, L. 700 — Ferrante Alberto, L. 1200 — Bertes Anatolio, L. 800 — Alitti Domenico, L. 700 — Severini Roberto, L. 700 — Fiorini Giovanni, L. 900 — Gay Pietro, L 800 — Romanelli Guido, L. 700.

Ispettori scolastici.

Con R. decreto del 28 ottobre 1904:

Vinci Angelo Felice è nominato ispettore scolastico, dal 1° novembre 1904, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Con R. decreto del 24 novembre 1904:

Formento Giuseppe è collocato in aspettativa per motivi di famiglia, a decorrere dal 1° dicembre 1904.

ANTICHITA' E BELLE ARTI

Musei, scavi e monumenti.

Con R. decreto dell' 11 agosto 1904:

Bartoli Alfonso è nominato, per concorso, soprastante nel ruolo del personale per i musei, le gallerie e gli scavi di antichità, con lo stipendio annuo di L. 1200, dal 1° settembre 1904.

Con decreto Ministeriale del 31 luglio 1904:

la nomina di

Traversari Ettore, a custode nel ruolo del personale per la conservazione dei monumenti con lo stipendio annuo di L. 800 anzichè dal 1° giugno 1904, ha effetto dal 1° agosto dello stesso anno.

Con decreto Ministeriale del 31 ottobre 1904:

Dalla Venezia Luigi, custode nel ruolo del personale per i musei, le gallerie e gli scavi di antichità con lo stipendio annuo di L. 800 aumentato di L. 80 per compiuto sessennio, è, in seguito a sua domanda, richiamato dall'aspettativa in attività di servizio, dal 1° novembre 1904.

Con decreto Ministeriale del 15 novembre 1904:

Moretti Eugenio, custode nel ruolo del personale per i musei, le gallerie e gli scavi di antichità con lo stipendio di L. 800 aumentato di 80 lire per compiuto sessennio, è, in seguito a, sua domanda, richiamato dall'aspettativa in attività di servizio, dal 16 novembre 1904.

Scuole d'arte.

Nell'Istituto di Belle Arti di Parma.

Con R. decreto del 20 novembre 1904:

Rolland cav. Giulio, aggiunto al professore di disegno di figura, è, sulla sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, con l'assegno di L. 666.66, pari ad un terzo del suo stipendio, dal 1° novembre 1904.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 17 novembre 1904:

Rinaldi Antonio, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione militare, è nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Ventura Gaetano, ufficiale d'ordine (classe transitoria), è nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Vitale Felice, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione militare, è nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Balbis Arturo, ufficiale d'ordine (classe transitoria), è nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Nardi Emanuele, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione militare, è nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500.

De Vecchis Pietro, ufficiale d'ordine (classe transitoria), è nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Personale delle Intendenze.

Con R. decreto del 27 novembre 1904
e Ministeriale 12 dicembre 1904:

Balbis Arturo, ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero delle finanze, è nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, con l'annuo stipendio di L. 1500 e con l'annuo assegno di L. 180 è destinato a Torino.

Mariotti Francesco Gustavo, ufficiale d'ordine di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, è nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero delle finanze con l'annuo stipendio di L. 1500, ed assegnato nel ruolo del Ministero al posto dell'ufficiale d'ordine sig. Balbis Arturo.

Con R. decreto del 17 novembre 1904

Stacchetti Elia, aiuto d'agenzia di 3ª classe nell'agenzia di Bergamo, è, in seguito a sua domanda, dichiarato dimissionario dall'impiego a decorrere dal giorno 8 novembre 1904.

Amministrazione centrale.

Con R. decreto dell'8 dicembre 1904:

Pozzo Umberto, vice agente di 1ª classe, delle imposte dirette è nominato vice segretario di ragioneria di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Con R. decreto del 18 dicembre 1904:

Natali comm. nob. dott. Domenico, direttore capo di divisione amministrativo di 1ª classe, è nominato ispettore generale, con l'annuo stipendio di L. 8000.

Con R. decreto del 22 dicembre 1904:

Giauna cav. Felicissimo — Salvago cav. Giovanni, capi sezione amministrativi di 1ª classe, sono nominati direttori capi di divisione amministrativi di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 6000.

Personale delle Intendenze.

Con decreti R. e Ministeriale del 17 novembre e 1° dicembre 1904:

Scapaticci Nicola, vice agente di 2ª classe delle imposte, è nominato vice segretario amministrativo di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Con decreti R. e Ministeriale del 27 novembre e 20 dicembre 1904:

Troiano Francesco, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione militare, è nominato ufficiale d'ordine di 4ª classe con l'annuo stipendio di L. 1200.

Faloetti Bernardino, ufficiale d'ordine (classe transitoria), è nominato ufficiale d'ordine di 4ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1200.

Marengo Felice, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione militare, è nominato ufficiale d'ordine di 4ª classe con l'annuo stipendio di L. 1200.

Manolli Luigi, ufficiale d'ordine (classe transitoria), è nominato ufficiale d'ordine di 4ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1200.

Bono Giovanni, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione militare, è nominato ufficiale d'ordine di 4ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1200.

Covini Felice, ufficiale d'ordine (classe transitoria), è nominato ufficiale d'ordine di 4ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1200.

Talamazzi Ettore, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione militare, è nominato ufficiale d'ordine di 4ª classe con l'annuo stipendio di L. 1200.

Ricardi Maurizio, ufficiale d'ordine (classe transitoria), è nominato ufficiale d'ordine di 4ª classe con l'annuo stipendio di L. 1200.

Bucchi Gualtiero, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione militare, è nominato ufficiale d'ordine di 4ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1200.

Laetis Augusto, ufficiale d'ordine (classe transitoria), è nominato ufficiale d'ordine di 4ª classe, con l'annuo stipendio di L 1200.

Cortese Biagio, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione militare, è nominato ufficiale d'ordine di 4ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1200.

Botteghi Alessandro, ufficiale d'ordine (classe transitoria), è nominato ufficiale d'ordine di 4ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1200.

Giovio Augusto, ufficiale d'ordine (classe transitoria), è nominato, con riserva di anzianità, ufficiale d'ordine di 4ª classe, con l'annuo stipendio di L. 120.

Bonati Alberto, ufficiale d'ordine (classe transitoria), è nominato, con riserva di anzianità, ufficiale d'ordine di 4ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1200.

Vallerano Domenico, ufficiale d'ordine (classe transitoria), è nominato, con riserva di anzianità, ufficiale d'ordine di 4ª classe, con l'annno stipendio di L. 1200.

Bolli Virginio, ufficiale d'ordine (classe transitoria), nominato, con riserva di anzianità, ufficiale d'ordine di 4ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1200.

Gereschi Gregorio, ufficiale d'ordine (classe transitoria), è nominato, con riserva di anzianità, ufficiale d'ordine di 4ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1200.

Lolli Giuseppe, ufficiale d'ordine (classe transitoria), è nominato, con riserva di anzianità, ufficiale d'ordine di 4ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1200.

Mastrobisi Francesco, ufficiale d'ordine (classe transitoria), è nominato, con riserva di anzianità, ufficiale d'ordine di 4ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1200.

Con R. decreto del 1° dicembre 1904:

Barovero Cesare, vice segretario amministrativo di 2ª classe, è nominato vice segretario amministrativo di 2ª classe nel Ministero delle finanze, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Con R. decreto dell'8 dicembre 1904:

Bertani comm. Vincenzo, intendente di finanza di 1ª classe, è nominato ispettore delle Intendenze di finanza, con l'annuo stipendio di L. 7000.

Con decreti Reale e Ministeriale dell'8 e 19 dicembre 1904:

Mattei Marco, vice agente di 1ª classe delle imposte dirette, è nominato vice segretario amministrativo di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Dotto Marcellino, ufficiale di 4ª classe nelle dogane, è nominato vice segretario amministrativo di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Debito Pubblico

2ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del Regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che ai termini dell'articolo 135 del citato Regolamento, fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	1092983	Musso Margherita fu Antonio, moglie di Muratorio Orazio, domiciliata in Torino	*Lire*	2000 —	Roma
Consolidato 3 %	12238	Canonicato sotto il titolo di San Filippo Neri, eretto nella Chiesa Concattedrale dei SS. Apostoli Pietro e Paolo di Pitigliano, rappresentato dal suo Rettore. Con avvertenza di provenienza	»	3 —	Firenze
»	16358	Canonicato di San Filippo Neri in Pitigliano	»	3 —	»
Consolidato 5 %	109325	Gianfrancesco Agostino di Pasquale, domiciliato in Salerno. Con annotazione	»	10 —	»
»	221591 / 38651 Solo certificato di nuda proprietà	Petagna Maria Rosa fu Nicola, per la proprietà e per l'usufrutto a Galeone Tommaso di Bartolomeo, sua vita durante, domiciliata in Napoli. Vincolata ad ipoteca per patrimonio sacro del soprascritto usufruttuario, giusta l'atto 10-9-54 per Pascarella	»	210 —	Napoli
»	249983 / 67043 Solo certificato di nuda proprietà	Petagna Maria Rosa fu Nicola, per la sua proprietà, domiciliata in Napoli. Vincolata ad ipoteca fino alla concorrenza di lire 2,50 per patrimonio sacro del soprascritto usufruttuario, giusta l'atto 10-9-54 per Pascarella	»	5 —	»
»	83175 / 478475 Solo certificato di nuda proprietà	Varretti-Lisimacus Luigi fu Vittorio, domiciliato a Torino. L'usufrutto vitalizio spetta a Innocenza Demichelis vedova del cav. Vittorio Varretti-Lisimacus e madre del titolare, in forza del di costui testamento del 5-3-50 rogato Corti	»	400 —	Torino
»	613190	Cappella della Vergine dei Dolori nella chiesa parrocchiale di Orgosolo (Sassari). Senza vincolo	»	35 —	Roma
»	101599 Assegno provv.	Intestata come sopra	»	0 06	»
»	761348	Vanni Fioret Giovanni di Giovanni, domiciliato a Campiglia Cervo (Novara). Senza vincolo	»	25 —	»
Consolidato 4,50 %	10577	Congregazione di Carità di Leggiuno (Como). Con avvertenza di erogazione	»	132 —	»
Consolidato 5 %	644891	Cappella di Santa Maria Maddalena eretta in Barchi (Pesaro). Con avvertenza che proviene da affrancazione	»	15 —	»
»	857732	Beneficio di Sant'Angelo in Miroenibus in Napoli	»	5 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	1036023 Solo certificato di nuda proprietà	Bertolini Gaudenzio fu Giovanni, domiciliato a Valduggia (Novara). L'usufrutto vitalizio della presente rendita spetta a Cerruti Caterina fu Pietro, vedova di Bertolini Giovanni, domiciliata in Valduggia (Novara). . .	*Lire*	100 —	Roma
»	986205	Fabbriceria parrocchiale di Massenzatico, frazione di Reggio Emilia. Con avvertenza che proviene da affrancazione	»	50 —	»
»	1272090	Berio Bianca di Felice, moglie di Ramella Giovanni di Lorenzo, domiciliata in Oneglia (Porto Maurizio). Senza vincolo	»	400 —	»
»	783038	Congregazione di San Riccardo di Andria (Bari) . . .	»	10 —	»
»	1199396	Immirzi Adele fu Ettore, moglie di Ettore Formichi, domiciliata in Napoli. Vincolata quale fondo dotale della titolare	»	15 —	»
Consolidato 4 %	01251	De Marchi Giacinta di Giuseppe, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Alessandria. Con annotazione di vincolo dotale	»	160 —	»
Consolidato 5 %	997768 Solo certificato di usufrutto	Minetti Elisa, Adele e Simone fu Simone, minori sotto la patria potestà della madre Gueglio Maria, domiciliati a Riva di Sestri Levante (Genova). L'usufrutto vitalizio della presente rendita spetta alla signora Maria Gueglio di Antonio, vedova di Minetti Simone	»	25 —	»
»	53135 / 236075	Cappella della nascita dei SS. Giacomo ed Anna e della SS. Annunciata, eretta nella chiesa parrocchiale della SS. Trinità del Piano di Sorrento; rappresentata dal sacerdote Don Raffaele Pollio, cappellano *pro-tempore*. Senza vincolo	»	15 —	Napoli
»	53136 / 236076	Cappella della nascita dei SS. Gioacchino ed Anna di juspatronato della famiglia Pollio nella parrocchiale chiesa della SS. Trinità del Piano; rappresentata dal sacerdote Don Raffaele Pollio, cappellano *pro-tempore*. Senza vincolo	»	10 —	»
»	1086593	Cappella della nascita dei SS. Giacomo ed Anna e della SS. Annunciata eretta nella chiesa parrocchiale della SS. Trinità del Piano di Sorrento (Napoli); rappresentata dal cappellano *pro-tempore*. Senza vincolo . . .	»	5 —	Roma
»	1086594	Cappella della nascita dei SS. Gioacchino ed Anna di juspatronato della famiglia Pollio nella chiesa parrocchiale della SS. Trinità del Piano di Sorrento (Napoli); rappresentata dal cappellano *pro-tempore*. Senza vincolo	»	5 —	»

Roma, addì 31 ottobre 1904.

Per il Capo Sezione
SOMAZZI.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
GARBAZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 12 gennaio in lire 100.00.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro *(Divisione Portafoglio).*

11 gennaio 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	103,95 07	101,95 07	103,82 92
4 % *netto*	103,76 67	101,76 67	103,64 52
3 ½ % *netto*	102,32 39	100,57 39	102,21 76
3 % *lordo.*	74,52	73,32	73,84 12

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduta la legge 12 giugno 1904, n. 253;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di disegno architettonico nell'Università di Napoli.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1,20 al Ministero della Pubblica Istruzione, non più tardi del 30 aprile 1905.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni prodotte, queste ultime possibilmente in numero di copie non minore di 5;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera, in numero di 6 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo, debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 30 marzo 1905.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni, o parte di esse, che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Roma, 24 dicembre 1904.

Il ministro
ORLANDO.

3

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

AVVISO.

A correzione di un errore di stampa verificatosi nell'avviso di concorso a *due posti di studio della fondazione Maggi* in data 21 dicembre 1904, si avverte che il termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione al concorso stesso scade il 20 febbraio venturo, alle ore 12.

Roma, 11 gennaio 1905.

Il rettore
A. TONELLI.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Le parole dette a Parigi dall'ammiraglio Dubassow, parole che erano riferite nei telegrammi da noi ieri pubblicati, han fatto rinascere nella stampa francese la speranza che la pace non tarderà ad avvenire nell'Estremo Oriente, fosse pur anche come una sosta. Il Dubassow rappresenta la Russia nella Commissione d'inchiesta per l'incidente di Hull ed è uno dei più reputati ufficiali superiori della marina russa. Fu egli che nel 1877, con una piccola torpediniera, affondò il *Monitor* turco che si preparava a bombardare la città di Braila sul Danubio: le sue parole quindi, sia per il grado che ha, sia per i suoi precedenti, hanno un certo valore; ma spiacevolmente sono contradette dai principali giornali russi che predicano la guerra ad oltranza, tra i quali vanno notati per violenza di linguaggio lo *Sviet* ed il *Novoje Vremia*, che insistono nel sostenere che la conclusione della pace è impossibile, prima che la Russia si sia presa la necessaria rivincita.

Qualche giornale, non però dei maggiori, accenna al desiderio della pace, ma con molta parsimonia.

Fra essi è il *Russkoe-slovo*, il quale scrive che la pace non comprometterebbe il prestigio militare della Russia dopo le prove di alto valore date dal suo esercito, mentre che se continuasse la guerra non avrebbe probabilità, anche se vittoriosa, di ottenere vantaggi equivalenti ai sacrifici che dovrebbe ancora sostenere.

***

Le notizie della Macedonia confermano lo stato di anarchia che sembra farsi stazionario in quelle disgraziate regioni balcaniche. Malgrado le intemperie e la rigidità della stagione, l'insurrezione bulgara prosegue. Un dispaccio da Salonicco, 10, al *Neues Wiener Tageblatt* dice:

« Tre nuove bande di bulgari passarono il confine. I « comitasci » bulgari incendiarono nei dintorni di Perlepe, per ordine dell'organizzazione macedone interna, 21 grandi masserie appartenenti a maomettani. I « beg » maomettani di Perlepe, per vendicarsi, tentarono d'incendiare il quartiere bulgaro, ma truppe turche sopraggiunte in tempo lo impedirono. I capi delle bande raccolti a Perlepe emanarono un proclama esortante tutti i bulgari ad armarsi. Chi non vuole impugnare il fucile deve pagare 5 lire turche per una bolletta d'esenzione ».

***

Leggiamo nel *Temps*, di Parigi:

« Il Senato degli Stati Uniti d'America, geloso della

sua prerogativa di partecipare con il presidente della Confederazione alla elaborazione dei trattati con le potenze estere - *treaty making power* - si rifiuta di ratificare nella forma attuale i sette trattati d'arbitrato conchiusi dagli Stati Uniti.

« I membri della Commissione per le relazioni estere, sia repubblicani che democratici, sono decisi di non accettare verun trattato d'arbitraggio generale che non riservi al Senato il diritto di ratificarlo o respingerlo. I senatori si considerano quali ambasciatori degli Stati della Confederazione ed intendono di continuare ad intervenire in ogni negoziato in cui i trattati d'arbitraggio lasciano qualche libertà di azione al presidente. Con tale opposizione il Senato intende di conservarsi il diritto che nessun conflitto sia sottoposto al Tribunale dell'Aja senza il suo consenso.

« Il presidente Roosevelt crede che queste idee del Senato compromettano i trattati o per lo meno ne diminuiscano di molto l'importanza; ritiene che possano impressionare sfavorevolmente le Potenze, sicchè è deciso di usare di tutta la sua influenza per fare accettare dalla maggioranza del Senato i trattati nella forma in cui gli sono stati presentati.

« Non è da prevedersi l'esito del conflitto ».

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E MORALI

Adunanza dell'8 gennaio 1905

Presidenza del socio prof. Enrico D'Ovidio
Presidente dell'Accademia

Il socio Foà presenta i lavori dell'Istituto di anatomia patologica fatti durante l'anno 1904. Il presidente ringrazia il socio Foà.

Vengono presentati per l'inserzione negli *Atti* accademici i lavori seguenti:

1. F. L. Coolidge. « Les congruences isothropes qui servent à représenter les fonctions d'une variable complexe » II note, dal socio Segre;

2. F. Boggio: « Sulla deformazione delle piastre classiche soggette a calore », dal socio Morera.

3. V. Novarese: « La grafite delle alpi piemontesi », dal socio Parona.

4. Dal socio Spezia la sua nota intitolata: « Contribuzioni di geologia chimica — La pressione è chimicamente inattiva nella solubilità e ricostituzione del quarzo.

5. G. Ponzio « Su alcuni nuovi acidi della serie oleica ». Nota II. « Acido 2, 3 ipogeico », dal socio Fileti.

Per ultimo il socio Peano presenta per l'inserzione nelle *Memorie* accademiche la memoria seguente del dott. Mario Pieri: « Nuovi principî di geometria projettiva complessa ».

Il presidente nomina un'apposita Commissione con incarico di riferire intorno a detta memoria in una prossima adunanza.

Programma per il XV premio Bressa

La R. Accademia delle scienze di Torino, uniformandosi alle disposizioni testamentarie del dott. Cesare Alessandro Bressa, ed al programma relativo pubblicatosi in data 7 dicembre 1876, annunzia che col 31 dicembre 1904 si chiuse il concorso per le scoperte e le opere scientifiche fatte nel quadriennio 1901-904, al quale concorso erano solamente chiamati scienziati ed inventori italiani.

Contemporaneamente essa Accademia ricorda che, a cominciare dal 1° gennaio 1903, è aperto il concorso per il quindicesimo premio Bressa, a cui, a mente del testatore, saranno ammessi scienziati ed inventori di tutte le Nazioni.

Questo concorso ha per iscopo di premiare quello scienziato, di qualunque Nazione egli sia, che durante il quadriennio 1903-906, a giudizio dell'Accademia delle scienze di Torino, avrà fatto la più insigne ed utile scoperta, o prodotto l'opera più celebre in fatto di scienze fisiche e sperimentali, storia naturale, matematiche pure ed applicate, chimica, fisiologia e patologia, non escluse la geologia, la storia, la geografia e la statistica.

Questo concorso verrà chiuso col 31 dicembre 1906.

La somma destinata al premio, dedotta la tassa di ricchezza mobile, sarà di L. 9600 (novemilaseicento).

Chi intende presentarsi al concorso dovrà dichiararlo, entro il termine sopra indicato, con lettera diretta al presidente dell'Accademia, ed inviare l'opera con la quale concorre. L'opera dovrà essere stampata; non si terrà alcun conto dei manoscritti. Le opere presentate dai concorrenti, che non venissero premiati, non saranno restituite.

Nessuno dei soci nazionali, residenti o non residenti, dell'Accademia torinese potrà conseguire il premio.

L'Accademia dà il premio allo scienziato che essa ne giudica più degno, ancorchè non si sia presentato al concorso.

Torino, 1° gennaio 1905.

Il presidente dell'Accademia
E. D'OVIDIO.

Il segretario della Giunta
A. NACCARI.

Premio di fondazione Pollini

Alla fine dell'anno 1915 l'Accademia Reale delle scienze di Torino conferirà un premio di fondazione del cav. dott. Giacomo Pollini. Esso sarà di L. 1000, dedotte le tasse e le spese di amministrazione, e sarà conferito alla migliore monografia storica degli attuali Comuni delle antiche provincie piemontesi, manoscritte ovvero stampata nel decennio 1904-1914, sul genere di quelle dello stesso dott. Pollini pubblicata in Torino nel 1896 sul comune di Malesco. Sono esclusi i Comuni capoluogo di provincia e circondario, ad eccezione di quelli di Domodossola e di Pallanza.

A tale premio potranno concorrere solamente scrittori di dette provincie.

I concorrenti dovranno consegnare i loro lavori stampati o manoscritti prima della fine del decennio.

L'Accademia non restituirà agli autori nè le opere a stampa, nè quelle manoscritte presentate al concorso.

Premi di fondazione Gautieri

L'Accademia Reale delle scienze conferirà nel 1905 un premio di fondazione Gautieri all'opera di letteratura, storia letteraria, critica letteraria, che sarà giudicata migliore fra quelle pubblicate negli anni 1902-1904. Il premio sarà di L. 2500, e sarà assegnato ad autore italiano (esclusi i membri nazionali residenti e non residenti dell'Accademia) e per opere scritte in italiano.

Gli autori, che desiderano richiamare sulle loro pubblicazioni l'attenzione dell'Accademia, possono inviarle a questa. Essa però non farà restituzione delle opere ricevute.

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

Seduta dell'8 gennaio

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Presidenza del senatore **Pietro Blaserna**

L'accademico segretario Cerruti presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalandone una del socio straniero Pflueger; i « Fram-

menti concernenti la geofisica dei pressi di Roma », pubblicazione fatta in omaggio alla memoria di Filippo Keller; un volume edito dalla Commissione della carta geologica della Spagna; e l'opera: « The State of Missouri », dono della Commissione del « Missouri World's Fair ».

A nome del socio Foà, l'accademico segretario Grassi offre un volume, di cui dà notizia, contenente i « Lavori dell'Istituto di anatomia patologica di Torino », diretto dal prof. Foà suddetto.

Il socio Volterra presenta a nome dell'autore, prof. Le Bon, un « Extrait du plan d'une bibliographie analytique des écrits contemporains sur l'histoire de l'astronomie ».

Il presidente Blaserna dà comunicazione di una lettera di S. E. il ministro della R. Casa, il quale informa l'Accademia che S. M. il Re ha approvato la proposta dell'Accademia stessa di rimettere a concorso pel 1905, il premio Reale per la matematica, non conferito, del 1903.

Lo stesso presidente legge il telegramma di augurî da lui inviato a nome dell'Accademia al socio sen. G. Carducci.

L'accademico segretario Cerruti comunica gli elenchi dei lavori inviati per prender parte ai concorsi scaduti col dicembre 1904. Al concorso al premio Reale per la mineralogia e geologia si presentarono i signori: De Angelis d'Ossat G.; Martelli A.; Parona C. F.; Sacco F. — Al concorso ai premi del Ministero della pubblica istruzione per le scienze matematiche presero parte i signori: Allasia C.; Biasi G.; Chini M.; Ciani E.; Pirondini C. — Finalmente al premio *Carpi* concorse il sig. Enriques P.

Il socio Ròiti legge un'affettuosa commemorazione del defunto socio prof. Emilio Villari, intrattenendosi sulla sua opera scientifica, e mettendo in rilievo la sua grandezza morale.

Sono da ultimo presentate le seguenti note per l'inserzione nei rendiconti:

1. Millosevich E. « Sulla scoperta del 6° satellite di Giove fatta dall'astronomo Perrine nell'Osservatorio Lick nelle montagne rocciose in California, ai primi di gennaio del 1905 ».
2. Detto. « Osservazioni della nuova cometa Borrelly ».
3. Parona. « Nuove osservazioni della fauna dei calcari con ellipsactinie dell'isola di Capri ».
4. Lauricella. « Sulle derivate della funzione potenziale di doppio strato » Pres. dal socio Volterra.
5. Tedone. « Sul problema dell'equilibrio elastico di un elissoide di rotazione ». Pres. id.
6. Orlando. « Integrazione della A_4 fra due piani paralleli ». Pres. dal corrispondente Maggi.
7. Abrauam. « Sopra un'applicazione del metodo di Riemann alla integrazione delle equazioni differenziali della teoria degli elettroni ». Pres. dal socio Volterra.
8. Guglielmo. « Intorno ad alcuni semplici strumenti per l'esatta verificazione dell'ora ». Pres. dal socio Blaserna.
9. Puccianti. « Spettri d'incandescenza dell'Jodio e del Bromo ». Pres. dal socio Ròiti.
10. Fantappiè. « Studio cristallografico del Peritodo di Montefiascone ». Pres. dal socio Struever.
11. Millosevich E. « Nuove forme e nuovo tipo cristallino dell'anatasio della Binnenthal ». Pres. id.
12. Gallo. « Equivalente elettro-chimico del Tellurio ». Pres. dal socio Cannizzaro.
13. Bellucci e Venditori. « Sui sali di Roussin ». Pres. id.
14. Detti. « Sui nitrosolfuri di ferro ». Pres. id.
15. Teglio. « Le sesse del lago di Garda ». Pres. dal socio Volterra.
16. Rossi. « Ricerche sulla meccanica dell'apparato digerente del pollo. Eccitabilità e innervazione dello stomaco ». Pres. dal socio Fano.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, ieri mattina, accompagnato dai generali Brusati e Di Maio, visitò la caserma dei carabinieri ai Prati di Castello.

Trovavansi a ricevere S. M., il generale Pizzuti, comandante generale dell'arma; il generale Mazza, comandante la divisione di Roma; il tenente-colonnello Capomazza e tutti gli ufficiali superiori dell'arma.

Il Sovrano, con interessamento, visitò tutta la caserma ed assistette a varie esercitazioni eseguite dagli allievi.

Convocata l'ufficialità a gran rapporto, Sua Maestà si compiacque con tutti gli ufficiali della visita compiuta.

S. A. R. il conte di Torino ha offerto, ieri, all'*Hôtel des Palmes* di Palermo, al pro-sindaco di quella città, on. comm. Bonanno, una refezione.

S. A. R. si recò poscia ad assistere al corso dei fiori alla Favorita, ove è stato fatto segno a dimostrazioni calorose.

S. E. il ministro degli affari esteri Tittoni. — Ieri, col treno delle 13,30, ha fatto ritorno in Roma S. E. il ministro Tittoni pienamente rimessosi dal grave malore che lo colse giorni fa a San Feliciano, in provincia di Perugia.

S. E. il sottosegretario Pozzi in Toscana. — Accolto da dimostrazioni di vivissima simpatia S. E. il sottosegretario di Stato pel Ministero dei lavori pubblici, arrivò l'altro ieri a San Sepolcro, accompagnato dall'on. Landucci e dal prefetto, comm. Ferrari.

Al municipio ebbe luogo un ricevimento in suo onore.

Iermattina, S. E. Pozzi con le autorità, i rappresentanti dei Comuni interessati e gli ingegneri del Genio civile, si è recato ad esaminare i danni prodotti dalle inondazioni del Tevere e le corrosioni fatte dalle acque, assicurando il suo interessamento pei lavori da eseguirsi.

Nel pomeriggio ebbe luogo un banchetto di ottanta coperti in onore dell'on. Pozzi.

Parlarono, applauditi, l'on. Landucci ed il sindaco Lazzerini, a cui rispose S. E. il sottosegretario di Stato tra vivissimi applausi.

Dopo visitati i monumenti di San Sepolcro, S. E. Pozzi è ritornato ad Arezzo, donde iersera proseguì per Roma, ove giunse stamane.

Per l'inaugurazione del monumento a F. Crispi. — Ieri, alle 16,50, col diretto di Messina giunsero a Palermo le LL. EE. i ministri Orlando e Majorana. Furono ricevuti alla stazione dagli on. senatori Di Scalea, Guarneri e Oliveri, dagli on. deputati Marinuzzi, De Michele, Libertini Gesualdo, Libertini Pasquale, Rienzi, Rummo, Di Stefano e Francica-Nava, dal prefetto, on. marchese De Seta, da tutte le autorità civili e militari, dai rappresentanti degli Istituti cittadini, dagli studenti e da moltissime notabilità.

Gli onorevoli ministri sono stati vivamente applauditi da una grande folla che si accalcava nei pressi della stazione e gremiva le vie della città.

Stamane, alle ore 10, con l'intervento di S. A. R. il conte di Torino, le LL. EE. i ministri, le rappresentanze del Parlamento e grandissima folla di popolo che formava corteo o assisteva per le vie, vi è stata la solenne traslazione della salma di Francesco Crispi dal Cimitero dei Cappuccini al Pantheon di San Domenico,

ove è stata tumulata nel loculo alla base del monumento, opera dello scultore Nicolini.

Indi, dopo il tocco, l'on. senatore Arcoleo ha fatto al Politeama la commemorazione dell'illustre defunto.

Stante l'ora tarda in cui ci sono pervenuti i dispacci, rimandiamo a domani i particolari della cerimonia e della commemorazione.

Associazione nazionale pel movimento dei forestieri. — La benemerita Associazione ci comunica che, allo scopo di portare a conoscenza del pubblico le più deliziose bellezze panoramiche ed artistiche della nostra Italia, ha pensato di eseguire nei principali teatri dell'Italia e dell'estero alcune serie di proiezioni, nelle quali gli spettatori potranno ammirare i tesori dell'arte e della natura che offre la nostra patria.

A Roma l'utilità dell'idea è stata subito compresa dal conte Baracchini e dal cav. uff. Scarpetta, i quali hanno gentilmente permesso che il primo esperimento abbia luogo al teatro « Valle » in uno degli intermezzi delle recite serali, a cominciare dalla settimana ventura.

La presidenza dell'Associazione, che dispone di un ricchissimo materiale fotografico, in gran parte donatole dai Municipî e dai principali produttori del genere, potrà ogni sera intrattenere il pubblico, facendo passare sulla tela le più suggestive vedute, e la riproduzione fotografica dei più caratteristici costumi e degli squisiti capolavori dell'arte antica e moderna, invogliando così i più restii a visitare il nostro paese pure nei suoi più piccoli centri, che sono tuttavia tanto ricchi di bellezze e di arte.

La serie delle proiezioni incomincerà con i panorami dei laghi settentrionali d'Italia e delle regioni alpine.

La stazione internazionale di Domodossola. — La stagione asciutta ha favorito in queste ultime settimane il proseguimento dei lavori della stazione internazionale di Domodossola, sulla linea del Sempione.

L'assieme dei varî fabbricati della stazione misurerà una fronte di circa 1600 metri e già sono costruiti i locali grandiosi per il servizio viaggiatori, alloggi per il personale viaggiante e rimesse per locomotive italiane e svizzere. In parte, sono iniziati i lavori per i locali della posta, disinfezioni, dogane, piani di caricamento merci e bestiami, il tutto su di una larghezza di 280 metri. I fabbricati staccati dal corpo principale sono riuniti da tettoie metalliche.

L'assieme è grandioso, comodo ed artistico.

Marina militare. — La R. nave *Palinuro* è partita da Philippeville per Porto Empedocle; la *Marco Polo* è giunta a Kobe.

Marina mercantile. — Da Teneriffa è partito per Genova il piroscafo *Città di Milano*, della Veloce. — È giunto a Montevideo il postale *Provence*, della Società generale T. M. di Marsiglia. — Da Tunisi ha proseguito per Costantinopoli, Smirne, il Pireo, Siracusa, Messina, Palermo, Napoli e Genova il piroscafo espresso *Meteor*, della Compagnia amburghese-americana.

ESTERO.

Il telefono fra la Svizzera ed il Lussemburgo. — Dal 15 novembre è stata aperta una comunicazione telefonica fra la Svizzera ed il Lussemburgo, per la via di Strasburgo-Metz.

La tassa per ogni conversazione, della durata di re minuti, è fissata in 4 franchi.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COPENAGHEN, 11. — Il Gabinetto presieduto dal dott. Deuntzer ha presentato al Re Cristiano le sue dimissioni.

Il Re ha pregato i ministri di rimanere al loro posto per il disbrigo degli affari correnti.

PARIGI, 11. — I giornali pubblicano un dispaccio da Berlino il quale dice che l'Imperatore Guglielmo ha ricevuto ieri a mezzogiorno l'ambasciatore di Russia e stamane il ministro del Giappone

VLADIVOSTOK, 11. — L'ammiraglio Skrydloff è partito per Pietroburgo.

COPENAGHEN, 11. — Il Re ha incaricato il ministro dei culti, Christensen, di costituire il nuovo Gabinetto.

BERLINO, 11. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica i dispacci diretti dall'Imperatore Guglielmo allo Czar ed al Mikado per chieder loro il consenso di decorare i generali Stoessel e Nogi e le risposte inviate dai due Sovrani a Guglielmo II.

BERLINO, 11. — *Reichstag*. — S'intraprende la discussione del bilancio della giustizia.

Mueller Meiningen, del partito popolare, presenta una mozione, la quale chiede che la reciprocità in materia penale debba essere basata sui trattati soltanto con quegli Stati, il cui ordinamento giudiziario garantisca la reciprocità suddetta. La mozione chiede inoltre che i trattati di estradizione sieno conclusi cogli Stati esteri soltanto dall'Impero e vengano perciò denunciati i trattati conclusi dai singoli Stati tedeschi.

L'oratore sostiene la sua proposta, dicendo che essa tende a rendere impossibile la reciprocità di fronte alla Russia, perchè la Russia non è uno Stato costituzionale come la Germania.

Tutti gli oratori, eccetto quelli conservatori, parlano a favore della mozione Mueller.

Questa sarà però messa in votazione soltanto in occasione della discussione del bilancio in terza lettura.

TANGERI, 11. — La missione francese si è imbarcata diretta a Fez.

Le autorità marocchine, i ministri di Spagna, d'Italia e di Germania, la colonia francese e numerosi europei assistevano all'imbarco.

PARIGI, 11. — La Commissione internazionale d'inchiesta per l'incidente di Hull, nella sua riunione del pomeriggio, ha proseguito la discussione sul metodo di procedura da seguirsi nei suoi lavori ed ha deliberato all'unanimità che le sedute destinate alla esposizione dei fatti sottoposti all'inchiesta ed all'audizione dei testimoni sieno pubbliche.

I giornalisti francesi ed esteri verranno provvisti di tessere per assistere alle dette sedute della Commissione.

BERLINO, 11. — Ecco il testo del dispaccio spedito dall'Imperatore Guglielmo allo Czar, per chiedere l'autorizzazione di concedere al generale Stoessel la decorazione dell'Ordine pel merito militare:

« A Sua Maestà l'Imperatore. — Tsarkoje-Selo.

« La difesa di Port Arthur rimarrà per sempre un esempio pei soldati di tutti i popoli. L'eroe che comandava quelle fedeli truppe viene ammirato dal mondo intiero e specialmente dal mio esercito e da me.

« Per esprimere la nostra simpatia e la nostra ammirazione pel generale Stoessel e per le sue truppe faccio assegnamento sul tuo consenso a che io gli conferisca la nostra più alta decorazione militare, quella istituita da Federico il Grande, l'Ordine pel merito.

« Voglio attestare la stessa considerazione al suo valoroso avversario, il generale Nogi ».

Lo Czar ha così risposto al dispaccio dell'Imperatore Guglielmo:

« A Sua Maestà l'Imperatore — Berlino.

« A nome del mio esercito ti ringrazio per l'alta distinzione che vuoi accordare al generale Stoessel. Questi compì valorosamente sino alla fine il suo dovere alla testa della sua valorosa guarnigione.

« La tua simpatia e quella del tuo esercito e la tua stima per la condotta del generale Stoessel mi commuovono profondamente ».

Ecco il testo del telegramma dell'Imperatore Guglielmo al Mikado:

« S. M. l'Imperatore del Giappone — Tokio.

« L'assedio e la presa di Port Arthur hanno mostrato il generale barone Nogi come un valoroso e saggio capo, i cui atti, come pure quelli delle sue truppe, saranno per sempre ammirati da tutti i soldati e specialmente da me e dal mio esercito. Spero che V. M. darà il suo consenso a che io gli conferisca come segno esterno della mia ammirazione, la massima decorazione militare prussiana, creata dal mio antenato Federico il Grande, per valore in guerra, l'Ordine per il merito. Il suo valoroso avversario, il generale Stoessel, ha ricevuto la stessa distinzione ».

Il Mikado ha così risposto:

« A S. M. I. l'Imperatore tedesco — Berlino.

« Sono riconoscentissimo dell'ammirazione di Vostra Maestà per la presa di Port Arthur. Per quanto riguarda il benevolo desiderio di V. M. di concedere al generale barone Nogi la massima distinzione dell'esercito prussiano, vi aderisco con gioia ».

PARIGI, 11. — Il gruppo radicale-socialista ha votato all'unanimità un indirizzo a Brisson nel quale gli esprime la simpatia del partito e gli dà l'assicurazione che lo scacco che ha colpito ieri la Repubblica stessa nella persona di uno dei suoi migliori servitori, non ha fatto che ingrandirlo maggiormente nella stima e nella fiducia di tutti i sinceri repubblicani.

Il gruppo ha affermato all'unanimità la sua risoluzione di sostenere il Ministero, dal quale aspetta dichiarazioni più energiche.

TOKIO, 11. — Il comandante Tanaka, incaricato di esaminare i resti delle navi russe affondate a Port Arthur, ha inviato un rapporto sui tre incrociatori russi *Djigit*, *Rasboinik* e *Sabiica*, finora non menzionati, e tutti e tre affondati.

PORTO SAID, 11. — La squadra russa al comando dell'ammiraglio Botrowsky è entrata alle 2,15 pom. nel canale.

LONDRA, 12. — Lo *Standard* ha da Pietroburgo:

Corre voce che il generale Kuropatkine per la sua inazione verrebbe richiamato in Russia.

PRESTON, 12. — Sir J. Chamberlain ha pronunziato un discorso sulla questione fiscale.

Egli ha detto che la produzione cotoniera inglese è caduta dal 41 0|0 al 25 0|0 ed ha annunziato la sua intenzione di chiedere una riduzione del dazio sugli zuccheri e di colpire con dazi gli articoli di lusso.

Fu approvata una mozione a favore delle proposte di Chamberlain.

LONDRA, 12. — Il ministro della guerra, sir Arnold Forster, ha pronunziato un discorso, nel quale ha dichiarato che il partito conservatore non è certo del successo nelle prossime elezioni.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

dell'11 gennaio 1905

Il barometro è ridotto allo zero . . .	—
L'altezza della stazione è di metri . .	50,60.
Barometro a mezzodì	765,14.
Umidità relativa a mezzodì	29.
Vento a mezzodì	NE.
Stato del cielo a mezzodì	nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 9,9.
	minimo 3,5.
Pioggia in 24 ore	2,8.

11 gennaio 1905.

In Europa: pressione massima di 776 sulla Svizzera, minima di 734 sul Mar bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 1 a 3 mill. in Sicilia, salito altrove fino a 11 mill. al nord; temperatura diminuita, alcune pioggie al centro, sud e Sicilia; venti forti settentrionali; mare qua e là grosso.

Barometro: minimo a 762 sulle coste Joniche, massimo a 772 in Piemonte.

Probabilità: venti settentrionali forti al sud e Sicilia, deboli o moderati altrove; cielo vario al sud e Sicilia con qualche pioggia, sereno o poco nuvoloso altrove; basso Adriatico, basso Tirreno e Jonio agitati.

N.B. Alle ore 15 è stato telegrafato ai semafori di Viesti, Palascia, Capo Colonna, Capo Spart. Calabro, Cozzo Spadaro, Forte Spuria e Ustica di alzare il segnale di nord.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 11 gennaio 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	14 9	6 8
Genova	sereno	calmo	12 4	6 5
Massa Carrara	sereno	calmo	12 5	1 5
Cuneo	sereno	—	8 2	— 0 4
Torino	1/4 coperto	—	8 4	— 1 2
Alessandria	sereno	—	9 1	— 4 3
Novara	sereno	—	9 6	— 2 0
Domodossola	sereno	—	9 0	— 4 5
Pavia	sereno	—	11 3	— 5 4
Milano	1/4 coperto	—	10 6	— 0 8
Sondrio	sereno	—	8 0	— 3 9
Bergamo	1/4 coperto	—	9 0	— 0 5
Brescia	sereno	—	7 7	— 0 8
Cremona	1/4 coperto	—	7 5	— 0 8
Mantova	sereno	—	5 7	— 3 6
Verona	sereno	—	7 6	— 1 9
Belluno	1/2 coperto	—	4 8	— 4 5
Udine	sereno	—	8 0	— 1 3
Treviso	1/4 coperto	—	6 1	— 2 0
Venezia	nebbioso	calmo	5 3	— 0 7
Padova	sereno	—	5 1	0 2
Rovigo	1/4 coperto	—	7 0	— 2 0
Piacenza	sereno	—	10 7	— 2 3
Parma	sereno	—	8 2	— 2 1
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	6 0	0 0
Modena	sereno	—	5 0	— 0 8
Ferrara	sereno	—	4 8	— 1 7
Bologna	sereno	—	6 2	— 0 4
Ravenna	sereno	—	2 8	— 3 0
Forlì	sereno	—	4 0	— 0 2
Pesaro	sereno	agitato	9 8	— 0 7
Ancona	sereno	mosso	9 2	3 7
Urbino	sereno	—	6 1	1 3
Macerata	sereno	—	8 6	1 9
Ascoli Piceno	sereno	—	10 0	0 5
Perugia	1/4 coperto	—	7 0	0 6
Camerino	sereno	—	6 8	— 0 5
Lucca	1/4 coperto	—	10 3	— 0 4
Pisa	sereno	—	12 5	— 0 2
Livorno	sereno	calmo	11 3	3 0
Firenze	sereno	—	9 5	— 2 0
Arezzo	sereno	—	5 9	0 4
Siena	1/4 coperto	—	8 2	0 9
Grosseto	sereno	—	11 0	2 0
Roma	sereno	—	9 3	3 5
Teramo	sereno	—	8 2	1 0
Chieti	3/4 coperto	—	7 0	— 3 0
Aquila	sereno	—	5 8	— 0 3
Agnone	sereno	—	9 1	— 2 2
Foggia	coperto	—	12 0	— 1 0
Bari	3/4 coperto	agitato	11 6	1 8
Lecce	—	—	—	—
Caserta	sereno	—	10 7	4 4
Napoli	sereno	?	10 8	5 2
Benevento	1/2 coperto	—	8 8	3 1
Avellino	1/2 coperto	—	7 5	2 1
Caggiano	coperto	—	6 8	— 1 4
Potenza	3/4 coperto	—	6 2	— 2 0
Cosenza	sereno	—	10 0	4 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	6 0	— 2 4
Reggio Calabria	1/2 coperto	legg. mosso	13 8	8 6
Trapani	3/4 coperto	molto agitato	14 3	11 3
Palermo	3/4 coperto	grosso	15 4	9 7
Porto Empedocle	sereno	calmo	14 0	8 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	coperto	legg. mosso	14 4	8 4
Catania	1/2 coperto	mosso	15 5	4 8
Siracusa	coperto	agitato	15 0	4 0
Cagliari	sereno	agitato	15 0	2 0
Sassari	sereno	—	11 0	4 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*